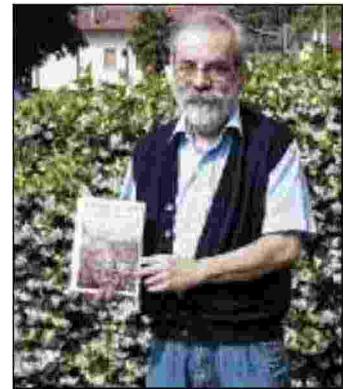


## Il volume scritto da Petacco e Gargiulo Occidente e Islam, dieci secoli di conflitto raccontati in un libro

SAN VITO - (em) Dieci secoli di conflitto tra Oriente e Occidente è il tema trattato da Arrigo Petacco, giornalista, inviato speciale, direttore della "Nazione" e di "Storia illustrata", nel libro scritto a quattro mani con Roberto Gargiulo, sanvitese d'azione. I due hanno appena dato alle stampe, per i tipi dell'Utet, "La guerra dei mille anni", che sarà presentato come prima data proprio a San Vito: Gargiulo sarà intervistato da Pier Giorgio

Sclippa domani alle 20.30, in sala consiliare. Roberto Gargiulo da circa vent'anni si occupa di ricerca storica, con particolare attenzione alla storia militare. Ha curato diverse pubblicazioni e mostre e attualmente vive a San Vito dove si occupa anche di un'edicola/libreria a Ligugnana. È lo stesso coautore a svelare il filo che unisce dieci secoli di storia: «Nel libro il lettore troverà un excursus - racconta Gargiulo - che parte sostanzialmente dal-

la nascita di Maometto: da lì in poi si cerca di capire il perché di un'espansione così folgorante dell'Islam nei primi secoli. Si analizza la prima penetrazione in Europa attraverso la Spagna e poi i Balcani, parlando anche dei primi secoli di vita dell'Islam stesso». Le crociate rappresentano un punto di rottura in cui l'Occidente in qualche modo va alla contro offensiva, cercando di portare la guerra in casa del nemico, e poi andrà sulla difensiva costante perché l'Islam, dal XIV secolo in poi si identificherà con l'Impero Ottomano, una forza militare e politica espansionistica di enorme portata. «Nei secoli successivi - prosegue lo scrittore -, sarà invece una decadenza progressiva dell'Impero Ottomano, rapportata alla capacità dell'Occidente di riunirsi in un'alleanza stabile, a segnare la sconfitta finale, sulle cui spoglie si innesterà, dopo la fine del primo



**AUTORE** Roberto Gargiulo

conflitto mondiale, il disastro di cui oggi paghiamo le conseguenze: come la Siria e l'Iraq moderni, creature politicamente assurde nate da tratti di penna di diplomatici europei su una carta, che hanno dimostrato poi col tempo, dopo qualche decennio, la loro fragilità, innescando il declino attuale».

© riproduzione riservata

